

Addio ad Equitalia il giallo della delibera

LA VICENDA

Per i sindacati di base si è trattato di uno spot elettorale e anche i vertici dell'ex Cmm (oggi Umbria servizi innovativi) sono in attesa di leggere le carte, sebbene siano più ottimisti. L'addio ad Equitalia annunciato dal Comune nei giorni scorsi, per ora, resta sulla carta. Almeno è quanto accusa in una nota l'Usb (Unione sindacale di base): «Restiamo in attesa di atti ufficiali e non di semplici tam tam propagandistici». Chiaro il riferimento al comunicato stampa diramato da Palazzo Spada alla vigilia del voto del 25 maggio, con il quale si annunciava l'avvenuta trasformazione dell'Usi in agenzia di riscossione di tasse e multe non pagate; con il conseguente addio ad Equitalia. Ma della delibera annunciata non c'è ancora traccia. Tanto che i sindacati di base sono passati all'attacco: «Non si conoscono i termini della delibera e non vi è stata comunicazione ufficiale dell'affidamento all'azienda che, tuttavia, si è premurata di darne immediata notizia insieme all'ufficio stampa del sindaco, a pochi giorni dalle elezioni».

Almeno fino al tardo pomeriggio di ieri, effettivamente, la delibera non era stata pubblicata. «Materialmente non c'è», ammette Umberto Piccioni, presidente dell'Usi. Tuttavia Piccioni ha avuto più di una rassicurazione dall'assessore con delega alle partecipate Libero Paci. «Paci - dice Piccioni - mi ha confermato che la delibera è stata assunta ma doveva essere riletta e perfezionata dal dirigente». Passaggio, quest'ultimo, che secondo Piccioni è stato fatto, anche se fonti di Palazzo Spada fanno capire l'inverso. Ma c'è anche un altro nodo sciogliere. Quello che riguarda gli importi che il Comune aveva affidato ad Equitalia, ma che ancora non sono stati riscossi. Che fine faranno? Continuerà ad occuparsene Equitalia o passeranno all'Usi? «Di questo - conclude Piccioni - ne stanno parlando Comune ed Equitalia, noi siamo disposti ad occuparci anche di questi importi».

Sergio Capotosti

© RIPRODUZIONE RISERVATA